

RASSEGNA STAMPA
del
27/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-06-2013 al 27-06-2013

26-06-2013 ANSA Incendi: Gabrielli, Regioni adempienti?	1
26-06-2013 ANSA Dall'Aquila a Bruxelles, questione sisma	2
26-06-2013 Affari Italiani (Online) Non paghi ma fai volontariato Ecco il supermercato anti-crisi	3
26-06-2013 Avvenire Terremoto, un anno fa la visita di Benedetto XVI Un libro di fotografie inviato a Papa Francesco	4
26-06-2013 La Gazzetta Dello Sport Online "Liberi da tutte le droghe", giornata Onu: Milano celebra con serata al Ripamonti	5
26-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile India, monsoni: precipita un elicottero del soccorso. Si fa strada l'allarme epidemie	6
27-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Polemica incendi, la Toscana risponde a Gabrielli: "qui i compiti li abbiamo fatti"	8
26-06-2013 Leggo CANADA, SI STACCA UNA LASTRA DI GHIACCIO: TURISTI ALLA DERIVA NEL MAR ARTICO	9
26-06-2013 Il Manifesto «Risparmiare sui caccia, le priorità sono altre»	10
26-06-2013 Rainews24 Incendi. Gabrielli: 'Che fine hanno fatto le Regioni?'	11
27-06-2013 Il Sole 24 Ore Freyrie: gli architetti sono le «antenne» contro il degrado	13
26-06-2013 Vita.it Al ministro Kyenge la delega per giovani e servizio civile	14
26-06-2013 Wall Street Italia Medici senza frontiere lancia l'allarme: "In tv scompaiono le crisi umanitarie"	15
26-06-2013 Wall Street Italia Meteo, estate in pausa. Piogge e temporali sull'Italia	17
26-06-2013 Wall Street Italia Al governo servono soldi? Da Mussolini a Letta solito refrain: accisa sui carburanti	18
27-06-2013 Yahoo! Notizie India, 19 morti per incidente elicottero nel nord in missione soccorso	20
27-06-2013 Yahoo! Notizie Marina militare: al via nuova missione scientifica insieme a Ingv	21
26-06-2013 Yahoo! Notizie Ambiente: Valiante(Pd), dissesto idrogeologico da emergenza a programma	22
26-06-2013 noodles.com (26/06/2013) Al via il Codice Rosa per aiutare le donne vittime di violenza	23
26-06-2013 noodles.com DI emergenze, Totaro: Misure insufficienti, Fratelli d'Italia si astiene	25
26-06-2013 noodles.com La graduatoria dei progetti di servizio civile 2013	26

Incendi: Gabrielli, Regioni adempienti?

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Incendi: Gabrielli, Regioni adempienti?"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi: Gabrielli, Regioni adempienti?

Da un anno sollevo da solo problema risorse per flotta aerea 26 giugno, 12:12 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 26 GIU - Le Regioni hanno fatto tutto quello che dovevano per la prevenzione antincendi? Lo chiede il capo della Protezione civile Franco Gabrielli dopo le polemiche per gli incendi divampati in Sardegna. E sull'utilizzo della flotta aerea dello Stato dice: "E' da un anno che, in completa solitudine, ho sollevato la questione" della scarsità di risorse, che ha dimezzato di fatto la flotta a disposizione.

"Se fossi stato supportato forse a quest'ora avremmo qualche risorsa in più".

Dall'Aquila a Bruxelles, questione sisma

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Dall'Aquila a Bruxelles, questione sisma"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Dall'Aquila a Bruxelles, questione sisma

Chiodi, Cialente e Pagano al Parlamento Ue: ora ricostruire 26 giugno, 18:17 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BRUXELLES, 26 GIU - Missione L'Aquila a Bruxelles per i vertici di Regione, Provincia e Comune. Al centro la ricostruzione post-sisma. Presente il capo della Protezione Civile, Gabrielli, che ha sottolineato la grande emergenza sfollati subito dopo la scossa delle 3,32 del 6 aprile del 2009.

Per il sindaco Cialente 'il patto di stabilita' e' un limite disumano'; sulle tasse il governatore, Chiodi, parla di 'concorrenza sleale'; il presidente del Consiglio regionale, Pagano, richiama all'alleanza con l'Ue.

Non paghi ma fai volontariato Ecco il supermercato anti-crisi

Supermercato anti-crisi: non si paga in euro, ma in ore di volontariato - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

Supermercato anti-crisi: non si paga in euro, ma in ore di volontariato

Mercoledì, 26 giugno 2013 - 08:14:00

IL VIDEO: La spesa italiana? Più cara d'Europa

Un'iniziativa nata per aiutare chi non riesce ad arrivare a fine mese. Un progetto concreto per dare sostegno alle famiglie in difficoltà economiche. Pasta, condimenti, biscotti, alimenti per bambini, pannolini. Sta per essere inaugurato Portobello, il primo emporio sociale di Modena, cui potranno accedere le famiglie che ne faranno richiesta al Comune e al Centro Servizi per il Volontariato.

Solo a Modena sono circa 450 le famiglie a cui si rivolge la proposta. Persone che, a causa della crisi, fanno fatica a comprare persino i beni di prima necessità. A loro sono destinati una tessera e dei bollini per fare la spesa durante tutto l'anno. In cambio loro dovranno dare il proprio aiuto nel volontariato almeno una volta alla settimana.

L'iniziativa nasce grazie a un fortunato connubio tra pubblico e privato. Il Comune di Modena ha deciso di concedere i locali di via Divisione Acqui, nel comparto ex Amiu, mentre alcuni privati (tra cui Nordiconad, Coop Estense, Ccm) hanno donato arredi, macchinari e ovviamente beni di consumo per i clienti. Grazie a questo sforzo congiunto ha preso vita il mini-market, completamente allestito da volontari, soprattutto della Protezione Civile.

Notizie correlateLa spesa italiana? Più cara d'Europa|cv

Terremoto, un anno fa la visita di Benedetto XVI Un libro di fotografie inviato a Papa Francesco

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/06/2013

Indietro

CRONACA DI MILANO

26-06-2013

Terremoto, un anno fa la visita di Benedetto XVI Un libro di fotografie inviato a Papa Francesco

DA MANTOVA

MARCELLO PALMIERI

U

n anno fa, come oggi, la visita di Benedetto XVI a Rovereto di Novi (Modena). Un unico abbraccio collettivo per quelle popolazioni di 7 diocesi, 6 province e 3 regioni che il mese precedente erano state colpite da un sisma tanto violento quanto inatteso. Nello stesso tempo, un momento di preghiera e memoria davanti alla chiesa in cui don Ivan Martini, parroco di origini cremonesi, aveva perso la vita mentre stava cercando di recuperare la statua della Madonna. Sgorga proprio da questo anniversario l'opera di un mantovano, Gianni Bellesia: «A Moglia il tempo si è fermato», un libro fotografico inviato a Papa Francesco (che ha ringraziato tramite la segreteria di stato) perché faccia propria l'assicurazione del suo predecessore: «Non sarete dimenticati». Mirko Caramaschi, un imprenditore locale, ne ha finanziato le stampe. Dalla sua vendita, scaturiscono fondi per la «San Vincenzo» parrocchiale del paese, che segue alcune famiglie bisognose rese ancor più indigenti dal terremoto.

E sempre oggi, il vescovo di Mantova, Roberto Busti, riaffiorare «la dolcezza con cui Benedetto si è relazionato con la gente». La sua mente ricorda «lo sguardo di chi non può far nulla se non donare una grande iniezione di speranza». Ma anche atteggiamenti più concreti, come «il desiderio di parlare in piedi, per farsi vedere, nonostante il consiglio opposto dei segretari». E ancora, «l'ascolto paziente di noi vescovi terremotati». Non ultimo, «il gesto nascosto e quasi pudico di mettere nelle nostre mani una generosa offerta».

Di quei momenti conserva un ricordo nitido anche Claudio Terzi, il sindaco di Gonzaga: «A meno di un mese dalle scosse del 29 maggio, era ancora grande la tensione. Ma l'accoglienza riservataci ha acceso in noi una rinnovata fiducia. Non sapevamo ancora cosa ci aspettava, eppure iniziavamo a capire di non essere soli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Liberi da tutte le droghe", giornata Onu: Milano celebra con serata al Ripamonti

- Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

Gazzetta Dello Sport Online, La

"Liberi da tutte le droghe", giornata Onu: Milano celebra con serata al Ripamonti"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

"Liberi da tutte le droghe", giornata Onu: Milano celebra con serata al Ripamonti

Appuntamento il 26 sera. La scelta della sede è caduta sul Centro chiuso nel 2011 per infiltrazioni mafiose, tristemente noto per un incendio che lo ha devastato, Il 26 giugno ricorre la Giornata Internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga, indetta dalle Nazioni Unite . "Il Comune di Milano - spiega una nota di Beatrice Uguccione, presidente del Consiglio di Zona 9 - anche quest'anno, ha aderito alla campagna promossa dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede la proiezione sulle facciate di monumenti o di luoghi simbolici, dello slogan LIBERI DA TUTTE LE DROGHE, LIBERI DA TUTTE LE MAFIE . CHI COMPRA DROGA FINANZIA LE MAFIE, LE LORO VIOLENZE E IL TERRORISMO". "Il sito individuato in città - prosegue la nota - per ospitare le proiezioni la sera del 26 giugno, dalle 21 alle 2 di notte, è il Centro Sportivo Ripamonti, di via Iseo chiuso nel 2011 per infiltrazioni mafiose, tristemente noto per un incendio che lo ha devastato, ma attorno a cui, più volte, si sono mobilitati il Consiglio di Zona, gli abitanti e le Associazioni dei Quartieri che hanno organizzato iniziative a sostegno della legalità e della lotta alle mafie".

gasport

|cv

India, monsoni: precipita un elicottero del soccorso. Si fa strada l'allarme epidemie

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"India, monsoni: precipita un elicottero del soccorso. Si fa strada l'allarme epidemie"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

India, monsoni: precipita un elicottero del soccorso. Si fa strada l'allarme epidemie

In India la situazione è sempre più tragica: si temono 5.000 vittime, migliaia di persone sono ancora bloccate, i danni al territorio sono ingentissimi e ieri un elicottero del soccorso è precipitato causando altre 19 vittime. Inoltre si sta cominciando a fare strada l'allarme per possibili epidemie

Articoli correlati

Venerdì 21 Giugno 2013

Monzone India: 16mila persone disperse, si teme una strage

Lunedì 24 Giugno 2013

India: sono almeno mille le vittime dei monsoni. In più stupri e sciacallaggio

tutti gli articoli » *Mercoledì 26 Giugno 2013* - Esteri -

Altra tragedia in India. Oltre alle circa 1.000 persone che hanno perso la vita in seguito alle piogge monsoniche, alle migliaia di persone disperse, a tutte quelle bloccate a terra in zone irraggiungibili a causa di frane ed esondazioni, oltre ai terribili crimini di stupri e sciacallaggi che vengono commessi sulle persone che hanno già perso tutto per colpa delle alluvioni e oltre ai danni causati dai monsoni a livello territoriale, si apprende che ieri un elicottero che si dedicava al soccorso delle persone isolate è caduto, causando altre 19 vittime.

Il bilancio delle vittime di quest'ultima tragedia era stato inizialmente fissato a 8 persone, ma i soldati che sono riusciti a calarsi sulla ripida collina su cui è avvenuto lo schianto del velivolo, nello Stato di Uttarakhand, hanno trovato 19 corpi, tra cui 5 persone dell'equipaggio. Lo si legge su LaPresse. In base alle ricostruzioni, le pale del velivolo hanno colpito il fianco della collina.

Per quanto riguarda le vittime dei danni causati dai monsoni, secondo le autorità locali il bilancio reale potrebbe essere di almeno 5.000 morti nello Stato di Uttarakhand. Una strage. Lo scrive l'agenzia di stampa Pti, citando il ministro indiano per la Gestione dei disastri, Yashpal Arya. Il bilancio ufficiale delle vittime si aggira al momento a circa 1.000 persone, ma il numero dei dispersi è altissimo e sono purtroppo molti i corpi che vengono ancora trovati nelle acque.

Purtroppo alla situazione già tragica si aggiungono ancora altri problemi: al momento comincia a farsi strada l'allarme di possibili epidemie dovute alla contaminazione delle acque, frutto di centinaia di cadaveri in decomposizione. Solo nella località di Ramnagar, ha scritto The Times of India, sono stati segnalati almeno 128 casi di infezioni gastro-intestinali accompagnate da febbre alta. Molti abitanti di un villaggio isolato da giorni sono stati trovati affetti da febbre, diarrea e dissenteria.

"Ci sono tantissimi cadaveri abbandonati nella valle di Kedarnath - ha detto al Times of India un ufficiale della Itbp - per cui non mi sorprende che la loro decomposizione stia contaminando le sorgenti dell'acqua che usa la gente. Bisogna però fare immediatamente qualcosa, altrimenti fra qualche giorno ci troveremo di fronte ad un problema immane". Al momento il ministero della Sanità indiano esclude che si possa parlare di epidemie, ma si sta comunque adoperando per moltiplicare gli interventi preventivi e le cremazioni di massa dei cadaveri.

India, monsoni: precipita un elicottero del soccorso. Si fa strada l'allarme epidemie

Redazione/sm

Polemica incendi, la Toscana risponde a Gabrielli: "qui i compiti li abbiamo fatti"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Polemica incendi, la Toscana risponde a Gabrielli: "qui i compiti li abbiamo fatti""

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Polemica incendi, la Toscana risponde a Gabrielli: "qui i compiti li abbiamo fatti"

Gianni Salvadori, assessore regionale della Toscana, rispondendo alla domanda del Capo dipartimento della Protezione civile sul lavoro svolto dalle Regioni in materia di antincendio, ricorda l'organizzazione predisposta dalla propria regione e commenta: "Qui i compiti li abbiamo fatti"

Giovedì 27 Giugno 2013 - Dal territorio -

11 milioni e 100 mila euro per finanziare le attività anti incendio boschivi (AIB) nel 2013 in Toscana.

Con queste risorse vengono finanziate le attività previste dai programmi annuali degli enti sul territorio (attività preventiva, sorveglianza, del territorio, interventi di spegnimento etc.) che attivano circa 500 operai forestali, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture (rete radio, laghetti, viabilità, basi elicotteri etc.), la disponibilità degli elicotteri (10 nel periodo estivo a rischio), l'addestramento di tutto il personale impiegato nell'organizzazione regionale AIB, le convenzioni con il volontariato (che attiva 4260 volontari), il Corpo forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco". E' una replica, numeri alla mano, quella dell'assessore all'agricoltura e foreste della Regione Toscana, Gianni Salvadori, in relazione alle dichiarazioni del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che dopo le polemiche sorte in Sardegna, si è domandato: "Le Regioni hanno fatto tutto quello che dovevano per la prevenzione incendi?".

"In Toscana - risponde Salvadori - i compiti li abbiamo fatti e complessivamente avremo, anche quest'anno, una task force di 4800 uomini e di circa 1000 mezzi. Abbiamo una Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) che risponde ad un numero verde (800 425 425) ed è attiva tutto l'anno 24 ore al giorno. Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre si aggiungono dieci Centri Operativi Provinciali (COP), attivi con orario 8-20. Lo scorso anno l'organizzazione AIB è intervenuta su 835 incendi boschivi e su 846 incendi di vegetazione a supporto della struttura dei Vigili del fuoco".

red/pc

CANADA, SI STACCA UNA LASTRA DI GHIACCIO: TURISTI ALLA DERIVA NEL MAR ARTICO

CANADA, SI STACCA UNA LASTRA DI GHIACCIO:

Leggo

""

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

CANADA, SI STACCA UNA LASTRA DI GHIACCIO:

TURISTI ALLA DERIVA NEL MAR ARTICO

[COMMENTA |](#)

[TURISTI ALLA DERIVA NEL MAR ARTICO">CONDIVIDI](#)

Mercoledì 26 Giugno 2013

TORONTO - Una bruttissima avventura sta capitando ad un gruppo composto da una ventina di turisti di varie nazionalità.

La comitiva si trovava nel territorio di Nunavut, a 40 km dall'Arctic Bay, sull'isola di Baffin, per effettuare una visita guidata nelle affascinanti terre ghiacciate.

Tutto si è svolto nella notte tra lunedì e martedì scorso, quando una lastra di ghiaccio di vastissime dimensioni si è staccata dalla terraferma, portando il gruppo alla deriva nel Mar Artico.

Non hanno tardato ad arrivare i soccorsi e gli aerei della Royal Canadian Air Force, che hanno raggiunto la comitiva e hanno lanciato loro dei kit di sopravvivenza, oltre a zattere di salvataggio e altre attrezzature di soccorso.

Secondo alcune dichiarazioni del Maggiore Steve Neta che sta coordinando le operazioni di soccorso, al momento almeno 13 turisti si sarebbero messi in salvo, riuscendo a raggiungere la terraferma.

[TURISTI ALLA DERIVA NEL MAR ARTICO">CONDIVIDI](#)

«Risparmiare sui caccia, le priorità sono altre»

IL MANIFESTO 2013.06.26 -

Manifesto, II*"«Risparmiare sui caccia, le priorità sono altre»"*Data: **26/06/2013**

Indietro

Toscana/IL PRESIDENTE ENRICO ROSSI

«Risparmiare sui caccia, le priorità sono altre»

TAGLIO MEDIO - Riccardo Chiari

FIRENZE

TAGLIO MEDIO - Riccardo Chiari - FIRENZE

Per chi conservava la memoria di altre uscite pubbliche sull'argomento, non ha certo stupito il sintetico, efficace messaggio con cui Enrico Rossi è intervenuto sulla questione degli F35: «Io dico: meglio non comprarli e spendere i 14 miliardi per la sicurezza sismica, per l'assetto idraulico, per la scuola, per il lavoro». La presa di posizione del presidente toscano è stata prima affidata a twitter, per poi essere ribadita nel corso di una intensa giornata di lavoro, scandita dalla riunione di giunta e poi dall'informativa in consiglio regionale sul terremoto in Lunigiana e Garfagnana. Un evento sismico che nonostante la durezza di alcune scosse - dai 4 ai 5,2 gradi Richter - non ha fatto registrare vittime e danni troppo pesanti. Proprio perché in quelle zone, storicamente a rischio, le opere di costruzione e ricostruzione dopo le alluvioni dei primi anni '90 sono state realizzate seguendo alla lettera le normative antisismiche. Anche grazie a finanziamenti pubblici.

Anche di fronte alla lacerante discussione nel gruppo parlamentare Pd, il presidente toscano non molla la presa. E a una precisa domanda fatta in conferenza stampa dopo la riunione di giunta, Rossi conferma il suo pensiero: «Quando dico che sarebbe opportuno rinunciare a qualche F35 e con i soldi risparmiati mettere le scuole in sicurezza, intendo fare una scala di priorità. L'impegno profuso negli anni dalla Regione per la riduzione del rischio sismico ha prodotto i suoi effetti, e ha evidentemente contribuito a limitare i danni in questa occasione. Dunque deve essere una priorità la messa in sicurezza contro il rischio sismico e quello idraulico». Il presidente toscano non dimentica, viste le esperienze dello scorso autunno in Maremma e sulla costiera Apuana, quanta strada ci sia ancora da fare per le opere di prevenzione contro le alluvioni. E quanto tempo e fatica occorranza per ottenere dal governo centrale gli stanziamenti per ricostruire e mettere in sicurezza le zone colpite da calamità naturali.

Dunque Rossi fa due richieste. La prima è legata alla stretta attualità del terremoto: «Mi auguro che già nel consiglio dei ministri di domani (oggi, ndr) sia approvata la dichiarazione dello stato di emergenza che abbiamo richiesto, con un primo stanziamento di 5 milioni per iniziare a riparare i danni alle strutture pubbliche. Per quanto riguarda i danni subiti dai privati, mi sembra interessante la proposta avanzata da alcuni parlamentari di estendere i benefici fiscali in termini di credito di imposta, ora in vigore per le ristrutturazioni e per il risparmio energetico, anche per il rischio sismico».

Nella comunicazione al consiglio regionale, la seconda richiesta: «E' arrivato il momento di far uscire dal patto di stabilità le spese per la sicurezza dei territori dal punto di vista sismico e idraulico. Il governo lo dovrà capire. Non si può, per l'Europa, morire sotto le macerie o sotto l'acqua. Ci sono priorità che devono essere riconosciute. A causa del patto di stabilità e del blocco degli investimenti, i piani di intervento risultano affievoliti e finiscono per azzerarsi. Ma di fronte a grandi calamità naturali, il governo deve prendere delle responsabilità forti, ne va della credibilità dello Stato». Eccole le priorità. Molto più di quanto lo sia spendere 14 miliardi per acquistare gli F35.

[stampa]

Incendi. Gabrielli: 'Che fine hanno fatto le Regioni?'

Rainews24 |

Rainews24*"Incendi. Gabrielli: 'Che fine hanno fatto le Regioni?'"*Data: **26/06/2013**

Indietro

Incendi. Gabrielli: 'Che fine hanno fatto le Regioni?'

ultimo aggiornamento: 26 june 2013 15:32

Un Canadair durante le fasi di spegnimento di un incendio

Roma.

Le Regioni hanno fatto tutto quello che dovevano per la prevenzione antincendi? Lo chiede il capo della Protezione civile Franco Gabrielli dopo le polemiche per gli incendi divampati in Sardegna. E sull'utilizzo della flotta aerea dello Stato dice: "E' da un anno che, in completa solitudine, ho sollevato la questione" della scarsita' di risorse, che ha dimezzato di fatto la flotta a disposizione.

"Ritardi dei Canadair? Rispetto a che cosa?", chiede Gabrielli sottolineando che anche in questa vicenda, come in altre, si cerchi di spostare l'attenzione su questioni che tutto fanno fuorché far capire le reali responsabilitá". Gabrielli se la prende con chi in questi giorni ha fatto "solo critiche sulle presunte inefficienze" nell'intervento della flotta aerea dello Stato che, ricorda il capo della Protezione civile agisce "in concorso" con le Regioni "perché l'antincendio boschivo e' una materia di competenza regionale".

E "a nessuno e' invece venuto in mente di stigmatizzare l'azione di chi appicca il fuoco né di chiedersi se sul fronte della prevenzione sia stato fatto tutto il dovuto per tempo". E allora, prosegue Gabrielli, "i terreni sono stati puliti? Sono state preparate le vie di fuoco? Le Regioni hanno adeguatamente supportato, nella fase preventiva, il volontariato organizzato di Protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo? Faccio queste domande perché leggo che le segnalazioni di inefficienze provengono proprio da cittadini e volontari".

Infine c'e' il tema del taglio delle risorse per i mezzi aerei. "Ricordo - conclude il numero uno della Protezione civile - che e' da un anno che, in completa solitudine, se si esclude qualche lettera di circostanza, sto sollevando la questione in ogni occasione utile, all'interno delle sedi parlamentari così come in manifestazioni pubbliche. Se fossi stato supportato a tempo debito anche da chi oggi lancia accuse di inesistenti ritardi, forse a quest'ora avremmo qualche risorsa in più da destinare al territorio".

Letta: accordi tra regioni. Mancano risorse, serve sforzo comune

Sorveglianza del territorio, bonifica dei terreni bruciati, "puntuale attività di prevenzione e pianificazione" ma, soprattutto, accordi tra le Regioni limitrofe per l'utilizzo della flotta aerea dello Stato, "più che dimezzata a causa della mancanza di risorse finanziarie". Lo scrive il presidente del Consiglio Enrico Letta nelle "Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi" inviata a tutte le Regioni e le Province autonome nei giorni scorsi.

Le raccomandazioni del premier sono state inviate a tutte le Regioni il 20 giugno, dunque prima che scoppiasse la polemica per la gestione degli incendi in Sardegna. Nella circolare Letta ricorda che gli incendi sono "sicuramente prodotti, nella quasi totalità" dei casi, "dalla mano dell'uomo" e per questo le azioni di contrasto devono comprendere "in primis, campagne di sensibilizzazione ed educazione all'ambiente, nonché attività di prevenzione e di

Incendi. Gabrielli: 'Che fine hanno fatto le Regioni?'

monitoraggio continuo del territorio che consentano di mettere in atto un tempestivo e più efficace primo intervento".

In questo quadro, le "squadre di terra rimangono indispensabili e determinanti nella lotta attiva" mentre i mezzi aerei "evidentemente, devono essere considerati una misura complementare, da utilizzare nelle situazioni più gravi, in termini di rischio residuo". Si tratta di indicazioni, scrive Letta ai presidenti di Regioni e Province autonome, che "assumono particolare rilevanza alla luce della forte riduzione del numero di velivoli che compongono la flotta dello Stato che, quest'anno", sarà "più che dimezzata rispetto allo scorso anno e che, allo stato attuale, potrà contare sostanzialmente sui Canadair".

Ecco perché è "necessario uno sforzo comune e sinergico per ottimizzare l'impiego delle flotte aeree antincendio regionali e quella di Stato". Come? Attraverso accordi e gemellaggi tra le Regioni limitrofe. "Risulta del tutto evidente l'opportunità che le Regioni - scrive il premier - nella propria programmazione delle attività di lotta attiva, provvedano ad implementare ed innovare le strategie d'impiego delle proprie risorse, anche mettendo a fattor comune, in particolare con le regioni limitrofe tramite intese e accordi, i mezzi disponibili e integrando la composizione delle flotte con velivoli che abbiano caratteristiche di impiego differenziate".

In sostanza, il "sistema Paese, a tutti i livelli di responsabilità, deve affrontare, con la dovuta attenzione, il fenomeno incendi che rappresenta un'emergenza di carattere ambientale ed economico". Dunque, conclude Letta, "auspico che siano messe in atto le azioni previste dal nostro ordinamento con una sinergica attività di sorveglianza del territorio e di avvistamento, che coinvolta efficacemente risorse regionali e statali, al fine di garantire un efficace e tempestivo intervento di spegnimento da terra e di bonifica, una puntuale attività di prevenzione e di pianificazione, nonché un adeguato coordinamento del flusso di informazioni tra i diversi soggetti competenti".

|cv

Freyrie: gli architetti sono le «antenne» contro il degrado*Ambiente. Sul territorio una rete di 147mila professionisti*

L'alleanza con i ministri Orlando e Bray alla festa della professione

Paola Pierotti Usateci. È questo l'appello che gli Architetti italiani hanno fatto ai ministri all'Ambiente e ai Beni Culturali in occasione della Festa dell'Architetto, organizzata a Roma al Maxxi lo scorso 24 giugno per ricordare i 90 anni dell'istituzione. «Attivateci, valorizzate la nostra presenza. E noi architetti usciamo dal nostro studio in cui ci siamo chiusi». Una proposta di collaborazione esplicita quella di Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio nazionale degli Architetti, per chiedere opportunità di lavoro, per mettere a disposizione passione, competenza e innovazione, «per essere parte attiva di un sistema che deve rimettere al centro il progetto. Per troppo tempo - ha detto Freyrie - gli architetti non si sono lamentati vedendo che il territorio veniva devastato con abusi edilizi o non ci si prendeva cura del patrimonio, non hanno protestato in quegli anni in cui una continua sommatoria di norme limitavano l'attività professionale. Vogliamo iniziare una nuova stagione: il nostro lavoro è impegno civile, ci occupiamo di persone, città, spazi pubblici: gli architetti per mestiere danno risposte concrete». E in occasione della Festa è stato lanciato anche un Premio che sceglierà i migliori professionisti (affermati e giovani) sulla base del merito, architetti da promuovere in Italia e all'estero. Il ministro Orlando ha accolto l'offerta di collaborazione accettando l'idea di «stringere un'alleanza» e impegnandosi con due azioni concrete: il rinnovo degli eco bonus e l'avvio di una legge sul consumo di suolo. «Sto lavorando a una serie di provvedimenti per la difesa del suolo. Prima di costruire edifici nuovi - lo strumento con cui molti Comuni cercano risorse finanziarie attraverso oneri di urbanizzazione - bisogna riqualificare l'edilizia esistente» ha ribadito il ministro. Più sarà diffusa la riqualificazione energetica delle costruzioni esistenti, più saranno razionalizzati gli investimenti economici, e più questi consentiranno il raggiungimento di rilevanti risultati visibili nella riduzione della bolletta energetica ma anche nel risparmio di denaro per la collettività. Conseguenza diretta? «Un rilancio del lavoro per una edilizia sostenibile e non speculativa - ha dichiarato Orlando - con ricadute per le aziende edili ma anche per tutto il settore dei materiali e degli apparati più efficienti. La partenza di azioni di questo tipo sul settore degli edifici pubblici diventerebbe riferimento e traino anche per tutto il settore dell'edilizia privata». Orlando ha toccato quindi il tema delle ricadute sull'ambiente senza tralasciare il tema dell'occupazione, caro ai professionisti. Rischio idrogeologico, aree dismesse, qualità della vita sono priorità condivise da professionisti, politici e esperti. Temi che riaccendono un faro sul progetto; sul ruolo delle infrastrutture che devono essere comunicate e apprezzate dalla popolazione come grandi contenitori di servizi piuttosto che come grandi opere da ostacolare per definizione; e ancora sul consenso e sulla trasparenza delle procedure. Ecco allora che la Festa degli Architetti è stata un'occasione per chiedere politiche per la città e una Legge per l'architettura. «L'Italia è l'unico paese europeo che non ha una linea in questo senso - ha commentato Freyrie -. In Italia ci sono 147mila architetti, una rete capillare su tutto il territorio. Possiamo essere una risorsa ma ci servono politiche per il nostro settore». Il ministro Bray ha partecipato al dibattito sottolineando una preoccupazione: «troppo spesso mi trovo a difendere invece di poter fare azioni propositive per la valorizzazione. Ma insieme - ha detto Bray - continueremo a lottare per l'innovazione e la promozione del patrimonio: per la cultura dovremmo mettere in atto un movimento tipo Senonoraquando». RIPRODUZIONE RISERVATA

Al ministro Kyenge la delega per giovani e servizio civile

- Vita.it

Vita.it

"Al ministro Kyenge la delega per giovani e servizio civile"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

DUE NOVITA'

26/06/2013

Al ministro Kyenge la delega per giovani e servizio civile

di Daniele Biella

Giovanni Bastianini, delegato per la Protezione civile, è invece il nuovo presidente della Consulta nazionale

Ancora scosso dalla doccia fredda della rinuncia della ministra Josefa Idem, il mondo del servizio civile può contare da oggi su due nuove figure di riferimento: a Cecile Jyenge, attuale titolare del ministero dell'Integrazione, il Consiglio dei ministri ha affidato stamattina la delega alle Politiche giovanili, al cui interno c'è la gestione del servizio civile. "Ha una potenzialità tutta nuova l'idea che le politiche per i giovani siano affidate al ministro per l'Integrazione", ha commentato a caldo Cecilia Carmassi, segretaria nazionale del Pd, "serve ora esplicitare la delega al Servizio civile, che non può essere ridotta ad una politica giovanile, mentre è una azione sancita da una legge in attuazione ai principi di difesa e solidarietà previsti dalla costituzione. Siamo certi che insieme al ministro Kyenge sapremo sviluppare un nuovo modello di cittadinanza in cui il servizio civile sarà esperienza centrale e non più residuale".

Dalla seconda riunione della Consulta nazionale del servizio civile da quando è stata ricostituita poche settimane fa, è invece uscito questa mattina il nome del nuovo presidente, che succede a Licio Palazzini di Asci, Arci servizio civile: è Giovanni Bastianini, delegato del Dipartimento di protezione civile e in passato membro del comitato Dcnan, Difesa civile non armata e nonviolenta, ente soppresso dal Governo Monti.

TAG: Pd, Politiche Giovanili, Servizio Civile, Volontariato, welfare

Vedi anche

[Servizio civile, saranno davvero 15mila i posti nel bando 2013?](#)

[Josefa Idem: È ora di rilanciare il servizio civile](#)

Medici senza frontiere lancia l'allarme: "In tv scompaiono le crisi umanitarie"

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

Medici senza frontiere lancia l'allarme: "In tv scompaiono le crisi umanitarie"

Chi non ricorda le immagini del conflitto in Iraq? Dopo il grande clamore mediatico, nel 2012 del Paese mediorientale si è sentito parlare solo 12 volte. Di Haiti, nel 2010 al centro dell'attenzione dei giornali per il terremoto devastante che ha colpito l'isola, invece, si ha avuto notizia due volte. Siamo ciechi che pur vedendo...

di WSI

Pubblicato il 26 giugno 2013 | Ora 09:38

Commentato: 0 volte

Chi non ricorda le immagini del conflitto in Iraq? Dopo il grande clamore mediatico, nel 2012 del Paese mediorientale si è sentito parlare solo 12 volte. Di Haiti, nel 2010 al centro dell'attenzione dei giornali per il terremoto devastante che ha colpito l'isola, invece, si ha avuto notizia due volte. Siamo ciechi che pur vedendo non vedono, scriveva José Saramago nel suo romanzo *Cecità* e questo è lo stesso allarme lanciato da Medici Senza Frontiere: le crisi umanitarie stanno scomparendo dai telegiornali italiani. E Loris De Filippi, presidente di Msf Italia a spiegare la situazione: C'è un netto peggioramento. La voce delle vittime delle crisi umanitarie non raggiunge gli italiani, perché i media ne parlano sempre meno. Il 2012 è stato l'anno peggiore: contesti come la Repubblica Centrafricana o alcune malattie tropicali sono state totalmente dimenticate. L'Aids è sparito.

SOLO 4 PER CENTO DEI SERVIZI DEI TELEGIORNALI - Mali, Sudan, Repubblica centrafricana: le situazioni di difficoltà dimenticate sono molte. Nel 2012 i telegiornali hanno dedicato solo il 4 per cento dei servizi a contesti di crisi, conflitti, emergenze umanitarie e sanitarie avverte Msf, che ha presentato a Roma il 9° Rapporto. Le crisi umanitarie dimenticate dai media nel 2012, patrocinato dalla Federazione Nazionale della stampa italiana - E il dato più basso dal 2006, cioè da quando l'organizzazione ha iniziato il monitoraggio dei Tg. Insomma, fa sapere Medici senza frontiere: Le crisi umanitarie da dimenticate sono diventati invisibili, mentre la fine del mondo profetizzata dai Maya ha meritato 30 notizie. Nel suo studio l'Osservatorio di Pavia per Medici senza Frontiere ha preso in considerazione i maggiori telegiornali nazionali Rai e Mediaset nell'orario prime time e quello di La7.

ASSENZA DI GRANDI DRAMMI INTERNAZIONALI - E i dati che emergono sono quello di un anno nero per l'informazione dedicata alle crisi, con un totale, nel 2012, di 1794 notizie di approfondimento su temi di problematiche umanitarie internazionali. Questo perché ciò che attira maggiormente l'attenzione dei media è un altro tipo di crisi, quella economica. Complice una congiuntura particolarmente sfavorevole, l'anno scorso i grandi protagonisti dello spazio informativo sono stati crisi economica e scandali politici, con una copertura di circa il 40 per cento. Grande spazio anche alla criminalità. Ma non solo. Causa della mancanza di eco di queste notizie è anche l'assenza di grandi drammi internazionali in grado di calamitare l'attenzione dell'opinione pubblica. E quando non si parla di crisi? Anche le cosiddette *soft news*, molto seguite dai media tricolore, hanno registrato un calo di presenza, con il 6 per cento dello spazio dell'agenda dei telegiornali. Un numero pari a 3201 notizie. Sono le curiosità sul mondo animale a ricevere una grande informazione: ben 70 notizie in 12 mesi di informazione serale, si legge. Insomma, storie di gatti e cani attirano di più della fame nel mondo.

DISTRIBUZIONI PER EVENTI - Quando si parla di crisi in quasi due terzi dei casi ci si riferisce a scenari di guerra e di conflitto, si legge nel rapporto di Msf. E in pole position ci sono la Siria e l'Afghanistan. Ma il racconto che si fa di quelle zone, soprattutto dell'Afghanistan, è comunque legato a una personalizzazione della crisi, connessa al

Medici senza frontiere lancia l'allarme: "In tv scompaiono le crisi umanitarie"

coinvolgimento dei nostri connazionali, militari e civili impegnati nello scenario di conflitto . Ci sono aree poi la cui visibilità è collegata a singoli eventi, che nella maggior parte dei casi coinvolge cittadini occidentali o italiani . E il caso, ad esempio del racconto delle proteste egiziane, e dell instabilità politica del territorio al centro di 195 notizie. E lo stesso è avvenuto per l Algeria, con il rapimento della cooperatrice italiana Rossella Urru. Quasi scomparse, invece, le news su crisi sanitarie connesse alle epidemie e a quelle umanitarie dovute a fame e malnutrizione. In un anno se ne ha avuto notizia solo 13 volte.

C E CRISI E CRISI, ALCUNI PAESI RICORDATI SOLO PER ATTORI - Quello che si rileva è una visibilità continua di alcune crisi umanitarie conferma il rapporto sui media, e ne è un esempio la guerra civile in Siria, e la visibilità ciclica di alcuni eventi, legati a quelli che vengono considerati momenti di notiziabilità . Uno degli eventi considerato notiziabile , che ha riportato sotto i riflettori il caso Sudan, è stato l arresto dell attore George Clooney durante un sit in di protesta davanti all ambasciata del Paese africano negli Stati Uniti. Lo stesso è avvenuto per i servizi in cui si parla della piaga Aids: la malattia si è guadagnata un passaggio televisivo in occasione delle sfilate di Milano, dove è stato raccontato l impegno dell attrice Sharon Stone nella lotta alla malattia. C è poi un grande silenzio su alcune vicende, colpite da invisibilità cronica .

LE CRISI DIMENTICATE DISTRIBUITE PER RETE E IL CONFRONTO CON I MEDIA ESTERI - Tra i notiziari, fanalino di coda è Studio Aperto con il 2 per cento, mentre il telegiornale che ha dato maggiore spazio è il Tg1, con il 6 per cento . Seguono il Tg3 con oltre il 5 per cento, il Tg2 a pari merito con il Tg La7 con il 4,6 per cento, il 3,8% del Tg5 e il Tg4 con il 2,8 per cento. E all'estero? La differenza, più che quantitativa è qualitativa. I media internazionali approfondiscono di più, spesso affidano a reportage il compito di raccontare la crisi in una cornice più ampia che descriva anche la situazione geo politica che lo accompagna , spiega il report.

ITALIANI CHIEDONO PIU INFORMAZIONE - Il dato però è in controtendenza con un'altra ricerca, commissionata da Medici senza Frontiere all Eurisko: il 63 per cento della popolazione italiana afferma l organizzazione desidera ricevere dai media più informazioni sulle emergenze umanitarie . Proprio per questo Msf ha dato il via alla campagna Crisi dimenticate , con cui viene chiesto ai responsabili dei media e dei principali Gruppi editoriali di portare queste crisi all attenzione del Paese. Chiediamo ai media italiani di non chiudere la porta a un mondo che è sempre più vicino a noi ed è sempre più importante comprendere e raggiungere , conclude Loris de Filippi.

Continua a leggere Medici senza frontiere lancia l'allarme: "In tv scompaiono le crisi umanitarie"

Data:

26-06-2013

Wall Street Italia

Meteo, estate in pausa. Piogge e temporali sull'Italia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

Meteo, estate in pausa. Piogge e temporali sull'Italia

di WSI

Pubblicato il 26 giugno 2013 | Ora 12:57

Commentato: 0 volte

Meteo, estate in pausa. Piogge e temporali sull'Italia

La settimana prosegue con tempo instabile, soprattutto sulle regioni centrali del versante adriatico. Attesi fenomeni anche intensi, accompagnati da fulmini e grandinate. Temperature in discesa su gran parte della Penisola. **LE PREVISIONI**

Parole chiave: Caldo, Estate, Maltempo, Meteo, Piogge, Previsioni, Protezione Civile, Temporali,
[Continua a leggere Meteo, estate in pausa. Piogge e temporali sull'Italia](#)

Al governo servono soldi? Da Mussolini a Letta solito refrain: accisa sui carburanti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 27/06/2013

Indietro

Al governo servono soldi? Da Mussolini a Letta solito refrain: accisa sui carburanti

Ci risiamo. Ogni volta che c'è bisogno di liquidità, il governo italiano di turno mette mano alle tasse sui carburanti, introducendo nuove accise. A questa particolare 'tradizione' non è venuto meno neanche l'attuale Governo Letta che, con il Decreto del Fare, ha già annunciato l'aumento delle accise sui carburanti per racimolare 75 milioni di euro....

di WSI

Pubblicato il 26 giugno 2013| Ora 15:53

Commentato: 0 volte

Ci risiamo. Ogni volta che c'è bisogno di liquidità, il governo italiano di turno mette mano alle tasse sui carburanti, introducendo nuove accise. A questa particolare 'tradizione' non è venuto meno neanche l'attuale Governo Letta che, con il Decreto del Fare, ha già annunciato l'aumento delle accise sui carburanti per racimolare 75 milioni di euro. Al momento, sul prezzo dei carburanti gravano ben 17 accise, di cui una risalente all'epoca del fascismo.

Infatti, la prima accisa nella storia d'Italia fu introdotta nel 1935 da Benito Mussolini, per finanziare la guerra d'Abissinia. L'aumento dei carburanti ammontò a 1,90 lire, pari a circa 1 millesimo di euro. Un'inezia per i giorni nostri, ma il conflitto etiopico è finanziato ancora oggi, perché questa accisa sui carburanti non è mai stata abolita. La seconda accisa dell'ammontare di 14 lire arrivò nel '56, per far fronte alla cosiddetta Crisi di Suez che vide l'Egitto opporsi militarmente all'occupazione del canale di Suez da parte di Israele, Francia e Gran Bretagna.

In seguito, lo strumento dell'accisa fu utilizzato per recuperare le risorse da destinare alla ricostruzione delle zone colpite da calamità naturali. Al 1963 risale l'accisa di 10 lire introdotta dopo il disastro del Vajont. Successivamente, i vari governi guidati da Aldo Moro aumentarono le accise sui carburanti di 10 lire nel '66 dopo l'alluvione di Firenze, di altre 10 lire nel '68 dopo il terremoto del Belice e di 99 lire nel '76 dopo il terremoto del Friuli. Nel 1980, invece, fu introdotta l'accisa di 75 lire per la ricostruzione delle zone dell'Irpinia, colpite dal violento terremoto. In seguito, il prezzo dei carburanti è stato aumentato nuovamente per finanziare missioni militari all'estero, come le 205 lire del 1983 per la partecipazione alla prima guerra del Libano e le 22 lire del '96 per la missione di pace in Bosnia, quest'ultima promossa dal primo governo Prodi.

Dal 2001 ad oggi, sono state introdotte 8 accise sui carburanti, per far fronte alle emergenze più disparate. Di queste, 6 appartengono ai governi presieduti da Silvio Berlusconi che hanno aumentato i prezzi dei carburanti di 0,02 euro nel 2004 per il rinnovo dei contratti degli autoferrotranvieri, di 0,005 euro nel 2005 per l'acquisto di autobus ecologici, di altri 0,005 euro nel 2009 per la ricostruzione de L'Aquila, di 0,007 euro nel 2011 per il finanziamento alla cultura, di 0,04 euro sempre nel 2011 per l'emergenza immigrati provenienti dalla Libia e di 0,009 euro ancora nel 2011 per far fronte all'alluvione che colpì Liguria e Toscana.

Altri aumenti sono stati varati dal governo Monti, come l'accisa di 0,082 euro del 2011 introdotta con il Decreto Salva Italia e l'accisa di 0,02 euro del 2012 per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia. Complessivamente, le 17 accise ancora in vigore gravano sui prezzi dei carburanti per 0,419 euro, su cui va paradossalmente calcolata l'Iva del 21%, per un totale di 0,507 euro. Tuttavia, le tasse sui carburanti ammontano a 0,881 euro per la benzina verde e 0,747 euro per il gasolio, in quanto comprendono anche l'imposta di fabbricazione dei carburanti, il cui ammontare è stabilito dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Inoltre, nel '99 il governo D'Alema, attraverso il d.lgs. 173/1999, diede il via libera all'introduzione dell'accisa regionale, a cui molte regioni italiane hanno spesso fatto ricorso in questi anni per cercare di mettere in ordine i propri conti.

Al governo servono soldi? Da Mussolini a Letta solito refrain: accisa sui carburanti

Continua a leggere Al governo servono soldi? Da Mussolini a Letta solito refrain: accisa sui carburanti

India, 19 morti per incidente elicottero nel nord in missione soccorso

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"India, 19 morti per incidente elicottero nel nord in missione soccorso"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

India, 19 morti per incidente elicottero nel nord in missione soccorso LaPresse - 17 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 1](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto India, 19 morti per incidente elicottero nel nord in missione soccorso](#)

Gauchar (India), 26 giu. (LaPresse/AP) - Diciannove corpi sono stati recuperati nell'India settentrionale, in seguito all'incidente d'elicottero avvenuto ieri durante una missione di soccorso alle popolazioni alluvionate. Lo rende noto il capo dell'aeronautica militare, N.A.K. Browne, spiegando che alcuni soldati delle forze paramilitari sono riusciti a calarsi sulla ripida collina su cui è avvenuto lo schianto del velivolo, nello Stato di Uttarakhand, trovando 19 cadaveri fra cui quelli di cinque membri dell'equipaggio. A bordo c'erano anche alcune persone soccorse. Inizialmente il bilancio delle vittime era stato fissato a otto. In base alle ricostruzioni, le pale del velivolo hanno colpito il fianco della collina. Nella città di Badrinath ci sono ancora circa cinquemila persone isolate dalle piogge monsoniche, che hanno innescato frane e alluvioni, e le truppe sono al lavoro per raggiungerle.[cv](#)

Marina militare: al via nuova missione scientifica insieme a Ingv

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Marina militare: al via nuova missione scientifica insieme a Ingv"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Marina militare: al via nuova missione scientifica insieme a Ingv ASCA - 14 ore fa

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 26 giu - Al via nel promontorio del Gargano una nuova missione scientifica che vede la Marina militare e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) insieme nel monitoraggio dei mari italiani. La prestigiosa nave scuola Palinuro - riferisce una nota della Marina - ospiterà 7 giovani ricercatori dell'Ingv appartenenti all'unità "Geofisica e Tecnologie Marine" di Porto Venere. Si tratta di giovani destinatari di Assegno di Ricerca, laureati in varie discipline (fra loro ingegneri, fisici, astrofisici, geologi, ecc.), finanziato dal Fondo sociale europeo a seguito di un bando della Regione Liguria. Questi giovani ricercatori parteciperanno a diversi progetti di ricerca e innovazione tecnologica con aziende del Distretto ligure delle Tecnologie marine che hanno sede nella città di La Spezia. Il programma di ricerca che sarà svolto a bordo dello storico veliero si concentrerà principalmente sul campionamento e sulla misura di alcuni parametri fisici della colonna d'acqua al fine di censire possibili risalite di sorgenti di acqua dolce presenti nell'areale marino e costiero là dove sono presenti effetti carsici. Contestualmente, saranno effettuate a bordo di nave Palinuro alcune misure con sistemi gravito-inerziali sperimentali, inizialmente ideati per applicazioni spaziali, che verranno utilizzati per la misura delle sollecitazioni alle quali è soggetta la nave durante la navigazione. I giovani si avvarranno dell'esperienza del personale di bordo per l'esecuzione dei campionamenti e per l'esercizio dell'arte marinai. Anche questa attività scientifica - conclude la nota - si inserisce nel quadro delle collaborazioni in atto tra la Marina militare e l'Ingv da circa una decina di anni nell'ambito di un accordo denominato Conagem (Coordinamento Nazionale di Geofisica Marina) e che, dal suo avvio, ha portato a oltre quindici missioni scientifiche condotte in maniera congiunta.

Ambiente: Valiante(Pd), dissesto idrogeologico da emergenza a programma

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Ambiente: Valiante(Pd), dissesto idrogeologico da emergenza a programma"

Data: **27/06/2013**

[Indietro](#)

Ambiente: Valiante(Pd), dissesto idrogeologico da emergenza a programma ASCA - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 0

[Tweet](#)

0 [Stampa](#)

(ASCA) - Roma, 26 giu - "Una pianificazione territoriale al centro delle scelte politiche e dell'azione di Governo, una logica della prevenzione da privilegiare rispetto a una gestione dell'emergenza che ha caratterizzato l'azione delle istituzioni negli ultimi dieci anni, anche nell'allocazione delle risorse economiche, non potevano non avere una voce unanime". Lo dichiara il responsabile ambiente del Pd, Simone Valiante, dopo l'approvazione della mozione unitaria oggi nell'Aula della Camera su iniziative per la tutela e la sicurezza del territorio, con particolare riguardo al dissesto idrogeologico. "Gli strumenti previsti, un fondo per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, un piano straordinario di manutenzione del territorio che coinvolga le autonomie locali e la partecipazione della popolazione, vanno nella giusta direzione - continua Valiante - quella di una discontinuità sul piano programmatico e propositivo che comincia con la mozione di oggi che - conclude - impegna il lavoro futuro del Governo ad un'azione nazionale lungimirante e non più emergenziale". |cv

(26/06/2013) Al via il Codice Rosa per aiutare le donne vittime di violenza

Azienda USL 11 Empoli (via noodls) /

noodls.com

"(26/06/2013) Al via il Codice Rosa per aiutare le donne vittime di violenza"

Data: **26/06/2013**

Indietro

26/06/2013 | Press release

(26/06/2013) Al via il Codice Rosa per aiutare le donne vittime di violenza

distributed by noodls on 26/06/2013 12:53

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

COMUNICATO STAMPA

Al via il Codice Rosa per aiutare le donne
vittime di violenza

E' attivo anche nell'Asl 11 "Codice Rosa", un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato alle vittime di violenze: donne, ma anche bambini, anziani, immigrati, omosessuali. Il Codice, a cui è dedicata una stanza apposita nel Pronto Soccorso, viene assegnato da personale addestrato a riconoscere segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata e non appena scatta, entra in funzione una task force composta da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle forze dell'ordine, che si attivano subito per l'individuazione dell'autore della violenza. Dai primi del mese di maggio 2013 sono stati registrati 7 casi.

Il "Codice Rosa" non è un nuovo centro di riferimento né una nuova struttura aziendale, ma una modalità lavorativa di "squadra" che motiva e sviluppa la possibilità sia di accogliere, riconoscere e curare, sia di "ascolto" attento di coloro che arrivano al Pronto Soccorso, mettendo in "rete" quello che già esiste, raccordando e potenziando l'azione dei diversi soggetti istituzionali, e migliorando i percorsi e la presa in carico territoriale.

In questo contesto, la formazione continua è un elemento indispensabile per sensibilizzare il personale socio-sanitario, forze dell'ordine, privato sociale, amministratori, a promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti, riconoscere il fenomeno della violenza e sapersi relazionare, rilevare i segnali diretti e indiretti di violenza, curare e attivare il percorso integrato di accoglienza e di uscita dalla violenza.

Merita ricordare che per contrastare la violenza di genere (su cui è incentrato il progetto "Codice Rosa") il primo agosto 2011 tra Società della Salute di Empoli, Società della Salute Valdarno Inferiore e Asl 11 è stato siglato un protocollo di intesa per la costituzione di un tavolo interistituzionale congiunto e di un tavolo tecnico operativo al fine di mettere in rete in maniera integrata tutte le risorse territoriali esistenti messe a disposizione dai soggetti non solo pubblici, ma anche del privato sociale, impegnati quotidianamente in azioni di contrasto alla violenza ai danni dei più deboli.

Il progetto

Il progetto "Codice Rosa" nasce nell'Azienda Usl 9 di Grosseto il 1 gennaio del 2010, nel 2012 diviene progetto regionale con l'avvio della sperimentazione nelle Aziende Usl di Arezzo, Lucca, Prato e Viareggio. Viene firmato un protocollo d'intesa tra la Regione e la Procura Generale della Repubblica di Firenze.

La bozza del piano socio-sanitario della Regione Toscana lo indica tra i progetti regionali prevedendo la sua diffusione

(26/06/2013) Al via il Codice Rosa per aiutare le donne vittime di violenza

entro il 2014 in tutti i PS delle Aziende sanitarie toscane, per assicurare accoglienza, cura e assistenza alla popolazione su tutto il territorio regionale.

Nel 2013 con la DGRT n. 339 è stato esteso a 5 nuove Aziende (Empoli, Pisa, Livorno, Careggi e Meyer). Il Codice Rosa si occupa di tutte le vittime di violenza sessuale e domestica appartenenti alla categoria denominata fascia debole. Il termine "fasce deboli" è utilizzato dai Magistrati per indicare i reati commessi su soggetti che a causa della loro situazione di debolezza, più facilmente possono diventare vittime di violenze. I reati di cui si occupano riguardano: abusi sessuali minorili, violenze sessuali, traffico pedopornografico, maltrattamenti in famiglia, contro i minori e disabili, truffe e furti ai danni di anziani.

Il vero cuore del progetto è la realizzazione di una rete Task Force interistituzionale rappresentata da soggetti diversi: Asl, forze dell'ordine, magistratura, politica, terzo settore, pubblica amministrazione in grado di intervenire con professionalità e tempestività per l'effettuazione di interventi di specifico interesse sanitario, regolati da protocolli comuni e condivisi e garantire la continuità assistenziale con le strutture territoriali aziendali e le associazioni del privato sociale che operano a livello territoriale, per potenziare il collegamento con le azioni sul territorio per assicurare tutela e sostegno alle vittime di violenza successivamente alla presa in carico del Pronto Soccorso.

Il progetto "Codice Rosa", nel primo anno di attività, ha permesso di far emergere oltre 1455 casi di maltrattamenti e abusi, stando ai dati forniti dalle Aziende Usl di Lucca (250), Prato (338), Arezzo (241), Grosseto (466), Viareggio (160).

Con cortese preghiera di diffusione e pubblicazione

Empoli, lì 26 Giugno 2013

Dl emergenze, Totaro: Misure insufficienti, Fratelli d'Italia si astiene

Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale (via noodls) / Dl emergenze, Totaro: Misure insufficienti, Fratelli d'Italia si astiene

noodls.com

""

Data: **26/06/2013**

Indietro

25/06/2013 | Press release

Dl emergenze, Totaro: Misure insufficienti, Fratelli d'Italia si astiene
distributed by noodls on 25/06/2013 14:56

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

«Le misure contenute nel Dl emergenze ambientali in favore delle zone terremotate e per il rilancio dell'area industriale di Piombino dimostrano attenzione verso queste zone, ma sono insufficienti. Per quanto riguarda l'area di Piombino, ricordo che sei mesi fa su tutti gli organi di informazione se ne prevedeva la fine; ciò significherebbe la perdita del lavoro per 4mila dipendenti, di cui 1.600 nell'indotto. A fronte di ciò, il governo stanziava appena 40 milioni di euro per il rilancio dell'area, il che non rappresenta che un mero e insufficiente palliativo. Piombino per crescere ha bisogno di maggiori infrastrutture; l'intero sistema andrebbe, e invece si privilegia la soluzione all'italiana, cioè affrontare solo le parti del problema a rischio di crollo immediato. Il provvedimento contiene altresì misure per la detassazione dei contributi erogati dallo Stato ai terremotati. Ma questa misura andrebbe estesa, come proposto in un Ordine del giorno di Fratelli d'Italia, anche ai risarcimenti assicurativi per gli imprenditori le cui attività hanno subito danni dal terremoto. Capiamo che si tratta di entrate appetibili per lo Stato, ma la detassazione degli indennizzi assicurativi non sarebbe che un atto di giustizia verso cittadini italiani che hanno subito un disastro naturale e che stanno compiendo sforzi immani per ripartire. Ciò permetterebbe di favorire il rilancio delle attività produttive nelle zone terremotate e ricominciare a creare posti di lavoro. Sarebbe meglio, inoltre, smetterla di infarcire i decreti di urgenza con norme aggiuntive che non hanno nulla di urgente, nello stile stantio della prima repubblica. È una questione di trasparenza e correttezza nella gestione della cosa pubblica. Se continuerete a presentare alla Camera decreti onnicomprensivi, da costruttiva la nostra opposizione diventerà dura e intransigente. Fratelli d'Italia annuncia la sua astensione sul decreto».

È quanto ha dichiarato oggi alla Camera il deputato di Fratelli d'Italia, Achille Totaro, in occasione delle dichiarazioni di voto sul decreto legge sulle emergenze ambientali.

Roma, 21 giugno 2013

|cv

La graduatoria dei progetti di servizio civile 2013

Regione Sardegna (via noodls) /

noodls.com

"La graduatoria dei progetti di servizio civile 2013"

Data: **26/06/2013**

[Indietro](#)

26/06/2013 | News release

La graduatoria dei progetti di servizio civile 2013

distributed by noodls on 26/06/2013 12:58

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

26.06.13 - volontariato

La graduatoria dei progetti di servizio civile 2013

[Ascolta la notizia](#)

Pubblicata dalla Presidenza della Regione la graduatoria finale dei progetti di servizio civile nazionale volontario presentati da enti e organizzazioni iscritti all'albo regionale per l'anno 2013.

Tutti i progetti hanno una durata annuale e prevedono l'impiego dei volontari in attività relative a settori di intervento quali assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale e servizio civile all'estero.

La Presidenza, inoltre, ha reso disponibile l'elenco dei 39 progetti esclusi dalla valutazione e l'elenco dei 81 progetti valutati positivamente con limitazioni.

[Consulta i documenti](#)

[Consulta il procedimento](#)

Informazione a cura dell'Urp della Presidenza

Ultimo aggiornamento: 26.06.13